

Un progetto culturale di



in collaborazione con



con il contributo di



FONDAZIONE
CARITRO
CASSA DI RISPARMIO DI TRENTO E ROVERETO

L'Associazione Culturale "Piazza del Mondo", con sede a Rovereto (TN), nasce dall'intento di produrre cultura in un senso ampio, promuovendo il confronto interdisciplinare tra gli ambiti umanistico, scientifico, artistico, il confronto tra territori diversi, la promozione della diversità, il dialogo culturale e delle identità.

Ha sinora realizzato, lungo queste tracce, numerose manifestazioni complesse quali "Sapere e futuro", "Prospettive dell'identità", "Storie di genere", "Agorà Forum & Sounds", "Mondi pluriversi", "Come nasce un'opera" e molte altre.

Promuove pubblicazioni collaborando con editori quali Armando Editore e Castelvecchi.

Info: www.piazzadelmondo.it; segreteria@piazzadelmondo.it

ASSOCIAZIONE CULTURALE
**PIAZZA
DEL MONDO**

DEL MONDO

LES DÉS DES ORDRES II

opera di
Cosimo Colazzo
per Emilio Villa

per flauto, clarinetto, sassofono, pianoforte,
con una voce recitante

AGORART ENSEMBLE
Davide Baldo | flauto
Emanuele Dalmaso | clarinetto
Mattia Grott | sassofono
Cosimo Colazzo | pianoforte
Giuseppe Calliari | voce recitante

Domenica 10 ottobre 2021 | ore 11
Sala Conferenze Fondazione CARITRO |
Trento (V. Calepina 1)

ingresso gratuito fino al raggiungimento dei posti
disponibili

Green Pass (over 12) | Tracciamento delle presenze
Possibile prenotazione:
<https://www.eventbrite.it/e/les-des-des-ordres-ii-opera-di-cosimo-colazzo-per-emilio-villa-tickets-184629571017>

Immagine di Silvio Cattani, www.silviocattani.it

Cosimo Colazzo (1964)

Les dés ordres II (2016/2021) per flauto, clarinetto, sassofono, pianoforte

1. *Le isole* per sassofono
2. *Le dispersioni felici* per flauto
3. *La cerimonia degli addii* per clarinetto
4. *Ductus* per sassofono e pianoforte
5. *Tarolabyrinth* per flauto, clarinetto, sassofono e pianoforte

Cosimo Colazzo, compositore, docente al Conservatorio “Bonporti” di Trento, è autore di un vasto catalogo che spazia dal teatro musicale alla musica per orchestra, vocale e da camera. Pubblicato da Rai.com, la sua musica è eseguita in Italia e all'estero.

Agorart Ensemble è ensemble in residence dell'Associazione Culturale “Piazza del Mondo”. Presiede al progetto *Contra Covid – Call per nuove opere*, che vede la selezione e l'esecuzione, da parte dell'ensemble, di opere musicali scritte nel segno della crisi pandemica da compositori internazionali. Costituisce riferimento per il progetto *Agorà Forum & Sounds*, che supporta giovani compositori, tramite workshop dedicati, di composizione e sulle tecniche strumentali contemporanee, nella produzione di nuove opere.

Si compone di figure di musicisti giovani e di prestigio, con rilevanti esperienze formative, artistiche, anche in dimensione internazionale.

Sviluppa la sua attività con un particolare riferimento ai repertori del '900 e contemporanei, protagonista di prime esecuzioni assolute.

Fitte poliritmie e terremoti linguistici. Il diverso e il polimorfo. Le resistenze. Gli oggetti dissonanti. Il gioco

Emilio Villa è stato un poeta multiforme, un funambolo della parola, che sezionava e ricomponeva attraversando le lingue con il gusto di un'officina di associazioni e derive. Un futurista senza baldanze. Egli stesso disposto alla dispersione e alla deriva, se si pensi anche alla sua vita nomade.

Cosimo Colazzo, in rapporto ad alcuni testi inediti raccolti e trascritti da Bianca Battilocchi, ha creato un'opera musicale vasta e composita, dal titolo *Les dés ordres II* (2016/2021), per flauto, clarinetto, sax, pianoforte, che ora viene presentata a Trento, interprete Agorart ensemble (Davide Baldo, flauto; Emanuele Dalmaso, clarinetto; Mattia Grott, sax; Cosimo Colazzo, pianoforte), nell'occasione con la voce recitante di Giuseppe Calliari.

L'evento è organizzato dall'Associazione Culturale “Piazza del mondo” di Rovereto.

Nell'opera di Colazzo si trovano pagine solistiche e combinazioni strumentali sino all'organico pieno. Tempi latti e sospesi si consegnano all'articolazione serrata di poliritmi, o da questi riemergono. Da una parte troviamo il senso dell'enigma e della perdita del sé, che fu espressione della poesia di Villa. Ma poi c'è anche l'altra polarità, del gioco ritmico delle segmentazioni, delle ricombinazioni, degli accenti sfasati, delle parole che si disfano e si ricolmano generando altro, il gusto della stratificazione linguistica, degli accostamenti inattesi.